

## ASSOCIAZIONE

Quinto a domicilio e in tutto il Regno lire 16.  
Per gli stati esteri aggiungendo le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.  
Numero separato cent. 8 arretrato » 18

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

## GLI ABBONAMENTI

al *Giornale di Udine*  
L'abbonamento al *Giornale di Udine* rimane inalterato:

Anno L. 16

Semestre » 8

Trimestre » 4

## Le nostre combinazioni

Ai vecchi fedeli abbonati offriamo anche quest'anno alcune eccellenti combinazioni con reputati periodici italiani.

Rimane ferma quella con la *Scena Illustrata*, che è utilissima. Avranno visto i lettori che parecchi giornali offrono la *Scena Illustrata* in combinazione al giornale quotidiano per un prezzo che va dalle 25 alle 28 lire.

Invece coloro che si abbonano per un anno al *Giornale di Udine* e vogliono l'abbonamento per un anno anche alla *Scena Illustrata* non spendono che L. 20.

L'abbonamento cumulativo al *Giornale di Udine* e alla *Scena Illustrata* è di lire 26.

## La riforma delle scuole primarie

secondo il ministro Orlando

2500 NUOVE SCUOLE

Il ministro dell'istruzione, Orlando, in un'intervista che ebbe con un redattore della *Triumna* ha dichiarato che il progetto per l'istruzione primaria non è ancora pronto, che ma lo sarà fra breve.

Il ministro soggiunse essere vero che nel connettere il miglioramento degli stipendi dei maestri con quello della scuola primaria, si è guardato di evitare due eccessi, una soverchia timidezza ed un soverchio coraggio. Disse che il suo concetto di limitare i corsi elementari a 4 anni, trovandosi attuato in parecchie legislazioni straniere ed anche nella legge Casati del 1859. Il ministro intende creare una scuola veramente popolare. Lascia liberi i Comuni d'istituire dei corsi facoltativi popolari.

L'Orlando disse che per combattere l'analfabetismo ha fiducia non nell'azione singola, ma collettiva. Procederà contro l'analfabetismo aprendo 2500 scuole distribuite nelle provincie dove l'analfabetismo è più diffuso, retribuendo con 150 lire l'opera dei maestri adatti. Riguardo allo stipendio dei maestri, la questione è più finanziaria che tecnica, ed è sottoposta alle condizioni del bilancio dello Stato. Per esempio, egli disse: per aumentare di 50 lire lo stipendio dei maestri e delle maestre della terza classe occorre circa un milione.

Dichiarò che il progetto potrà essere discusso alla ripresa dei lavori parlamentari, e si mostrò favorevole al referendum che le classi magistrali preparano per disegno di legge. Promise di preparare altri disegni di legge per gli esami nelle scuole secondarie, e su alcune riforme non sostanziali ma urgenti nelle Università.

## La Befana

Roma, 6. — Stanotte, causa la pioggia continua e dirotta, fu guastata la consueta festa della «Befana» in piazza Navona. Malgrado il cattivo tempo non mancavano i soliti strombazzatori, muniti di fischietti e di altri strumenti asordanti, ma vi era poca folla intorno alle baracche. Più animate furono le vie nel centro della città specialmente intorno ai grandi negozi che avevano fatto speciali esposizioni di giocattoli e di gioie.

Grave disgrazia a bordo della «Garibaldi».

Spezia, 6. — Verso le ore 14 d'oggi a bordo dell'incrociatore «Garibaldi», mentre si muniva una caldaia di un tubo, si sprigionò un getto d'acqua bol-

lente, che produsse scottature di primo e secondo grado al capo fuochista Piccarelli ed ai fuochisti Musso, Grafini, Ferrari e Del Piano.

Con un pronto servizio d'ambulanza, vennero condotti all'Ospedale della Marina.

Il Capo di Stato Maggiore Marselli, al momento della disgrazia si trovava a dirigere il servizio.

Il sindaco Della Torre si recò a visitare gli ustionati per due dei quali, il Musso ed il Grafini, la prognosi è riservata.

## La scomunica di MILLERAND

Il partito socialista francese ha escluso dalla federazione socialista della Senna l'ex ministro Millerand, perché ha votato contro l'ordine del giorno Hubbard proponente il disarmo.

Il Millerand sembra preoccuparsi assai poco di questa esclusione; anzi pare felice di aver riottenuto la sua libertà.

L'omaggio del ras del Tigre al governatore dell'Eritrea

Roma, 6. — A giorni si recherà all'Asmara Gara Selassie, il quale ha ora ottenuto da Menelik le insegne di ras nel Tigre. Gara Selassie, governa i territori fra il Mareb e Mai Ueri e risiede ad Adna. Serbò sempre amore all'Italia, che servì fedelmente nella campagna del 1895-96.

A Massaua imparò l'italiano che parla e scrive discretamente. Il fatto che un capo così autorevole vada a fare atto di omaggio al Governatore della Colonia, fatto che avviene per la prima volta dopo la nostra occupazione, è di grande importanza.

## Le entrate sono in aumento

Il Ministro delle finanze ha comunicato il prospetto delle principali entrate dello scorso dicembre in confronto di quelle dello stesso mese dell'anno precedente.

Il mese si è chiuso con una differenza in più poco considerevole, soltanto con 359,381 lire, invece l'avanzo a favore dell'esercizio corrente diviene notevole, quando si tenga conto delle entrate di tutto il primo semestre dell'esercizio in corso, in paragone dello stesso periodo di tempo dell'esercizio precedente.

Di fatti le riscossioni che nel primo semestre dell'esercizio 1902-1903 furono di lire 738,971,456, nello stesso periodo dell'esercizio corrente sono salite a 775,914,069.

Vi è quindi un aumento di lire 16,942,613.

Esaminando i vari cespiti di entrata, è notevolissimo l'aumento delle tasse di fabbricazione per lire 25,446,814.

Viene poi l'aumento delle tasse sugli affari, che denota un discreto risveglio di attività economica per L. 5,239,518.

E' sensibile pure l'aumento dei proventi del lotto per L. 2,506,040.

Infine sono in aumento: l'imposta sui fabbricati per L. 479,480; i tabacchi per L. 969,409.

Fra i cespiti che sono in diminuzione vengono prima le dogane per una somma di L. 13,752,006.

La diminuzione è dovuta principalmente alla minore importazione di cereali, in seguito al buon raccolto nostro di quest'anno, e alla minore importazione di zucchero, per il sempre crescente sviluppo delle nostre fabbriche.

Sono pure in diminuzione le imposte sui fondi rustici per L. 840,832, sulla ricchezza mobile per L. 2,543,193 e sui dazi di consumo interni per L. 745,339.

## La guerra in l'Estremo Oriente

I russi hanno invaso la Corea?

La Stefani comunica:

Pietroburgo, 6. — Il corrispondente dell'«Agence» telegrafica russa a Wladivostok telegrafa di aver ricevuto notizia da fonte privata da Mukden, che in seguito a divergenze fra Giapponesi e coreani, il secondo reggimento tiratori russi in completo assetto è partito per la Corea per difenderli gli interessi della Russia.

I treni militari procedono senza difficoltà, ma con molto ritardo; anche i treni viaggiatori fanno quasi giornalmente servizio pure con ritardo.

Londra, 6. — Il *Daily Telegraph* ha da Tokio:

In caso di guerra il governo stabilirà che i quartieri dell'esercito si trasferiscano a Hirohima. L'assenza del mi-

nistro di Russia dalle cerimonie di questi giorni ha prodotto viva impressione.

## Una terribile esplosione di nitroglicerina

Londra, 6. — Secondo un telegramma da Penzance (Cornovaglia) nella «National Exclusive Works» a Hayne avvenne un'esplosione nella sezione della nitroglicerina. Sei persone perirono, parecchie rimasero ferite. Tutta la ragione è avvolta in una nube di fumo nerastro proveniente dalla dinamite e dalla cordite esplosa. Quasi tutti i vetri entro il raggio di tre miglia da Hayne furono spezzati. Anche a Penzance che dista otto miglia molte lastre andarono in frantumi.

## CAPORALE CHE VENDE UN SOLDATO

Vienna, 6. — Il caporale Dufek, del sesto battaglione cacciatori di campo, che, durante gli esercizi nel cortile della caserma, a Praga, uccise, con un colpo di baionetta al fegato, il soldato Walter, fu condannato a due anni di carcere.

## La rivoluzione nell'Uruguay

Un combattimento

Montevideo, 6. — La situazione creata dal movimento rivoluzionario è molto grave.

Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte: nessuno può lasciare il paese senza passaporto.

Affermarsi che i rivoluzionari ricevono aiuti dal Brasile.

Montevideo, 6. — E' avvenuto un combattimento tra Blancos e Colorados nel dipartimento di Flores.

Le perdite ammontano a 7 morti e numerosi feriti.

Ambidue i partiti si attribuiscono la vittoria.

Il Governo esercita la censura rigorosissima: i giornali non possono pubblicare le notizie relative al movimento insurrezionale.

## TRENTA MORTI

In una mandata ferroviaria in America

Topeca, 6. — Questa mane vi fu uno scontro fra un treno viaggiatori e un treno bestiame a 14 miglia da Topeca sulla linea Chicago-Rock Island. Pacific Rail Road.

Il treno viaggiatori fu completamente distrutto; nessuno dei viaggiatori rimase illeso.

Vi sarebbero trenta morti.

## Asterischi e Parentesi

Tutti i giornalisti si occupano di un misterioso affare in cui sono in ballo milioni e milioni.

Alcuni anni or sono moriva a Parigi, ove possedeva una magnifica palazzina, la signora Lidora Casino nata Guyonchen. La signora Casino lasciava cinque figli, due maschi e tre femmine e una enorme fortuna, consistente soprattutto in una immensa e ricca miniera situata a Lota nella Nera nel Chili meridionale. Si può farsi un'idea approssimativa della cifra di questa fortuna pensando che a uno dei figli spettava una somma di 50 o 60 milioni di franchi.

Delle tre ragazze, l'ultima Maria, de la Luz — ed è appunto di lei che si tratta — rimase a Parigi ed entrò in un convento di via dell'Assunzione, nel quartiere di Parigi.

Il 17 ottobre il console del Chili a Parigi veniva avvisato dal direttore della miniera di Lota, che la signorina Maria de la Luz, ora morta quattro giorni prima a Passy e che la superiora delle religiose presso cui era spirata aveva annunziato la notizia con un telegramma alla famiglia.

Il signor Aldunate si recò subito al convento dell'Assunzione ove chiese spiegazioni.

Gli si rispose che Maria de la Luz era morta il 13 ottobre in seguito a una menzogna originata da una affezione gastrica.

Il console domandò se ella non avesse lasciato carte e valori. Gli si rispose che aveva avuto cura di bruciare la propria corrispondenza. — Quando riceveva il danaro dal suo procuratore dal Chili — gli fu aggiunto — ella distribuiva immediatamente il danaro alle opere di beneficenza.

Spingendo più oltre la sua inchiesta, il console chiese gli si desse copia dell'atto di decesso. Questo documento attribuisce a Maria de la Luz l'attributo di monaca. Ella aveva poi lasciato presso il notaio Megret a Parigi un testamento nel quale dice: «Istituisco come legatario universale il signor Eugenio Roland Gosselin, agente di cambio, abitante nella via Richelieu, N. 62. Revoco ogni testamento contrario al presente».

Questo signor Roland Gosselin non è

parente della signorina e non è nemmeno ben certo che la conoscesse personalmente.

Ciò ha, come è naturale, fatto supporre che egli non sia se non come un rappresentante del monastero e che si tratti di una carpitazione di eredità.

Il signor Roland Gosselin smentisce la asserita qualità.

Dice che le sue figlie frequentavano pure il convento dell'Assunzione. Gosselin dichiara di accettare l'eredità.

Come vedete l'affare è assai tenebroso. Il ministro del Chili continua le indagini anche perché se la giovane era una religiosa i suoi beni, secondo le leggi cilene dovrebbero passare al Governo.

Al convento — dove certo si prevede il pericolo — si dichiara che la signorina De Luz portava, a vero, l'abito religioso, ma era laica e usciva spesso in toilette eleganti.

Spiegano come un equivoco del medico la qualifica di monaca nell'atto di morte.

— Dopo il Caffè.

L'Isola di Tiburon, nel golfo di California, è priva di mezzi di comunicazione col continente di modo che è quasi sconosciuta al resto della terra ferma.

Ultimamente un esploratore, desideroso di farvi studi etnografici, poté sbarcarvi e quale fu la sua sorpresa nel constatare una forma di governo che è l'effettivazione dell'ideale ultimo delle femministe più arrabbiate.

L'isola è abitata da peli rosse, ultimo

## CONSIGLIO COMUNALE

### DALL'APPALLO ALLA MUNICIPALIZZAZIONE

#### pura e semplice

#### LE DIMISSIONI DELLA GIUNTA

#### Il Sindaco confermato

#### Sandri e Mattioni in luogo di Codugnello e Drusini

#### Due ore di ritardo

La seduta consigliare è indetta per le due, ed il pubblico si va addensando sotto la loggia municipale in attesa che si aprano i battenti che per l'ampio scalone conducono alla sala del Consiglio. Ma le ore passano e pare strano che per l'approvazione in seconda lettura di quei progetti, già discussi in seduta privata, si tiri tanto in lungo.

Evidentemente si va maturando qualche grosso avvenimento.

In seduta privata

Infatti nella seduta privata in breve tempo furono approvati in seconda lettura: l'assegno di buona uscita al segretario capo del Comune cav. Federico Ballini, ed all'assistente della biblioteca sig. G. B. Missio. Per il primo oggetto si ebbero 27 sì e un no, per il secondo 25 sì e 3 no.

La seduta pubblica

Finalmente, verso le quattro, dopo l'arrivo del cons. Caratti, proveniente da Gorizia in vettura, avendo perduto il treno, la sala è aperta al pubblico. Questo, vi si precipita, è la vera parola, con la foga febbrile con cui gli antichi romani dovevano accalcarsi all'ingresso dei circhi, atterrando i più deboli che per poco non ne ebbero rotta le costole.

I presenti

Si giunge finalmente all'infelice banco della stampa, ove, come al solito, non v'è posto per tutti.

Si riscontrano i consiglieri presenti che sono: Bigotti, Bonini, Bosetti, Braidotti, Caratti, Carlini, Collavighi, Comelli, Comencini, Codugnello, Drusini, Franceschini, Girardini, Gori, Gropplero, Madrassi, Magistris, Mattioni, Minisini, Montemerli, Olorico, Pauluzzi, Perissini, Pico, Pramporo, Renier, Rizzi, Salvadori e Sandri.

Poco dopo giunge anche il cons. Costantini e così i consiglieri presenti sono 30.

L'ultimissima lettera del Malignani

Il Sindaco dichiara aperta la seduta e il cons. Caratti chiede se il Sindaco abbia avviato delle ulteriori impegnative nei riguardi dell'applicazione delle tariffe ai privati, impegnative che migliorerebbero le condizioni dell'allegato 12 (contratto d'appalto). Il Sindaco legge la lettera in data odierna, in cui il Malignani si sottopone all'arbitrato del Sindaco in caso di eventuali controversie che potessero sorgere fra lui e i privati nell'applicazione delle tariffe.

Codugnello spiega che le tariffe per i consumatori privati sarebbero le attuali ridotte ora del 10 per cento, e del 18 per cento nel 1905.

La seduta pubblica

Il Sindaco dichiara aperta la seduta e il cons. Caratti chiede se il Sindaco abbia avviato delle ulteriori impegnative nei riguardi dell'applicazione delle tariffe ai privati, impegnative che migliorerebbero le condizioni dell'allegato 12 (contratto d'appalto). Il Sindaco legge la lettera in data odierna, in cui il Malignani si sottopone all'arbitrato del Sindaco in caso di eventuali controversie che potessero sorgere fra lui e i privati nell'applicazione delle tariffe.

Codugnello spiega che le tariffe per i consumatori privati sarebbero le attuali ridotte ora del 10 per cento, e del 18 per cento nel 1905.

La seduta pubblica

Il Sindaco dichiara aperta la seduta e il cons. Caratti chiede se il Sindaco abbia avviato delle ulteriori impegnative nei riguardi dell'applicazione delle tariffe ai privati, impegnative che migliorerebbero le condizioni dell'allegato 12 (contratto d'appalto). Il Sindaco legge la lettera in data odierna, in cui il Malignani si sottopone all'arbitrato del Sindaco in caso di eventuali controversie che potessero sorgere fra lui e i privati nell'applicazione delle tariffe.

Codugnello spiega che le tariffe per i consumatori privati sarebbero le attuali ridotte ora del 10 per cento, e del 18 per cento nel 1905.

avanzo di una tribù già numerosa e potente: e le donne tengono le redini del Governo, poiché gli uomini non sono né elettori né eleggibili.

Gli affari pubblici sono diretti da un Consiglio delle donne più intelligenti del paese. Gli uomini sopportano il giogo gentile, con dolce rassegnazione e non pensano a reclamare la loro emancipazione.

Anche nella casa chi comanda è la donna, ed ogni tentativo del sesso forte di arrogarsi qualche diritto, viene prontamente represso.

Disgraziatamente questo regime pare abbia per conseguenza l'estinzione della razza, perché da 5000 anime che contava la tribù, è ora ridotta a poche centinaia.

Strana influenza del Governo femminile!

*Mutatis mutandis*, insomma, le donne hanno inforcato i calzoni, e immagino che cosa sarà il loro dizionario; il madre e la padre, il levatore, il ballo, la generale... e la sottintendente.

Questo certamente deve aver influito sullo spaventoso decrescere di quella singolare... e poco plausibile popolazione; perché — in riguardo al crescere e moltiplicarsi — non v'è di peggio che mettere al posto di quello forte il sesso debole; nulla di peggio che vedere il marito — ad esempio un cocchiere — preparare il letto alla giumenta, mentre la moglie è fuori a battere la frusta.

## CONSIGLIO COMUNALE

### DALL'APPALLO ALLA MUNICIPALIZZAZIONE

#### pura e semplice

#### LE DIMISSIONI DELLA GIUNTA

#### Il Sindaco confermato

#### Sandri e Mattioni in luogo di Codugnello e Drusini

#### Due ore di ritardo

La seduta consigliare è indetta per le due, ed il pubblico si va addensando sotto la loggia municipale in attesa che si aprano i battenti che per l'ampio scalone conducono alla sala del Consiglio. Ma le ore passano e pare strano che per l'approvazione in seconda lettura di quei progetti, già discussi in seduta privata, si tiri tanto in lungo.

Evidentemente si va maturando qualche grosso avvenimento.

In seduta privata

Infatti nella seduta privata in breve tempo furono approvati in seconda lettura: l'assegno di buona uscita al segretario capo del Comune cav. Federico Ballini, ed all'assistente della biblioteca sig. G. B. Missio. Per il primo oggetto si ebbero 27 sì e un no, per il secondo 25 sì e 3 no.

La seduta pubblica

Finalmente, verso le quattro, dopo l'arrivo del cons. Caratti, proveniente da Gorizia in vettura, avendo perduto il treno, la sala è aperta al pubblico. Questo, vi si precipita, è la vera parola, con la foga febbrile con cui gli antichi romani dovevano accalcarsi all'ingresso dei circhi, atterrando i più deboli che per poco non ne ebbero rotta le costole.

I presenti

Si giunge finalmente all'infelice banco della stampa, ove, come al solito, non v'è posto per tutti.

Si riscontrano i consiglieri presenti che sono: Bigotti, Bonini, Bosetti, Braidotti, Caratti, Carlini, Collavighi, Comelli, Comencini, Codugnello, Drusini, Franceschini, Girardini, Gori, Gropplero, Madrassi, Magistris, Mattioni, Minisini, Montemerli, Olorico, Pauluzzi, Perissini, Pico, Pramporo, Renier, Rizzi, Salvadori e Sandri.

Poco dopo giunge anche il cons. Costantini e così i consiglieri presenti sono 30.

L'ultimissima lettera del Malignani

Il Sindaco dichiara aperta la seduta e il cons. Caratti chiede se il Sindaco abbia avviato delle ulteriori impegnative nei riguardi dell'applicazione delle tariffe ai privati, impegnative che migliorerebbero le condizioni dell'allegato 12 (contratto d'appalto). Il Sindaco legge la lettera in data odierna, in cui il Malignani si sottopone all'arbitrato del Sindaco in caso di eventuali controversie che potessero sorgere fra lui e i privati nell'applicazione delle tariffe.

Codugnello spiega che le tariffe per i consumatori privati sarebbero le attuali ridotte ora del 10 per cento, e del 18 per cento nel 1905.

La seduta pubblica

Il Sindaco dichiara aperta la seduta e il cons. Caratti chiede se il Sindaco abbia avviato delle ulteriori impegnative nei riguardi dell'applicazione delle tariffe ai privati, impegnative che migliorerebbero le condizioni dell'allegato 12 (contratto d'appalto). Il Sindaco legge la lettera in data odierna, in cui il Malignani si sottopone all'arbitrato del Sindaco in caso di eventuali controversie che potessero sorgere fra lui e i privati nell'applicazione delle tariffe.

Codugnello spiega che le tariffe per i consumatori privati sarebbero le attuali ridotte ora del 10 per cento, e del 18 per cento nel 1905.



nisini, Montemerli, d'Olorico, Pauluzza, Pico, Rizzi, Salvadori, Sandri.

#### Bonini è contrario

Bonini. Si dichiara subito contrario a questo ordine del giorno. Crede anzitutto che in tal modo si violi la regolarità delle deliberazioni. Prima è necessario votare in seconda lettura il contratto d'appalto. Se questo non passerà si potrà procedere ad altre votazioni, ma allora soltanto. Parla a nome di Bosetti, Caratti e Vittorello. «Se noi quattro, egli dice, che votiamo unicamente l'appalto, votassimo ora contro, ciò significherebbe che all'ultimo momento ci siamo pentiti o ci è sorto qualche dubbio. Voteremo perciò contro la sospensiva, senza nessuna adorazione per la parola municipalizzazione, dal momento che questa costa di più al Comune. Un voto di sospensione ci addolorerebbe perché crediamo che l'appalto sia l'affare più vantaggioso.

Solamente dopo che non sarà approvato in seconda lettura il contratto d'appalto, si potrà venire avanti con nuove proposte.»

#### L'onorevole appaltista

Caratti. Comincia col rilevare che in questo affare vi è una questione di forma ed una di sostanza. Per la questione di forma ha già parlato il collega Bonini e, crede, con ragione. Non insisterà quindi e passerà alla questione di sostanza.

Coll'ordine del giorno Girardini si va alla Municipalizzazione pura e semplice che la Giunta dimostrò non pratica. Non ha alcun feticismo per le parole; il principio della municipalizzazione è una vera conquista democratica, e fu applicata ai comuni perché essi possano fare dei buoni affari, ma nessuno perdonerebbe ad un Consiglio comunale di fare dei cattivi affari.

Non esita a dire che se si fosse convinto, dopo ulteriori studi, di aver errato nel precedente concetto, avrebbe mutato parere, ma invece si è convinto sempre più che l'appalto è la via più favorevole aperta al Comune. Le cifre parlano chiaro. Secondo la valutazione di stima l'ufficio vale 300 mila lire e perciò al Comune ne spettano 240 mila, di cui 60 mila per sé e 180 mila per i cronici.

Coll'appalto si ha l'opportunità di realizzare il denaro della donazione Volpe. E il Malignani, si offre di pagare un po' alla volta questa somma, offrendo però un compenso di circa settemila lire.

Qui il cons. Caratti vuol dimostrare che coll'appalto il Comune viene a spendere 13 mila lire all'anno, mentre colla Municipalizzazione ne viene a spendere 30 mila.

Quanto alla donazione Volpe, se essa dilette dei grattacapi, non bisogna però rinunciare, ma esser invece grati al donatore.

Dimostra poi che il contratto di gerenza era ancor più vantaggioso di quello dell'appalto, per Malignani, tanto è vero che in caso diverso il Malignani non lo avrebbe firmato, un mese dopo dell'altro. E per comprendere ciò, dal momento che si è detto che in questa questione ha vinto il più furbo, non occorre aver scoperto dei nuovi logaritmi come fece il cons. di Prampero.

L'unico buon partito è l'appalto. Votare contro la sospensiva.

#### La risposta del sen. di Prampero

Di Prampero chiede la parola per assicurare che non ha bisogno ricorrere ai logaritmi per convincersi che per l'appalto sarebbe un gran buon affare.

Come 27 anni fa — egli continua — ebbi il coraggio di proporre la più grande municipalizzazione, quella del Ledra, che mise il comune nel rischio di perdere parecchi milioni, ma ora dà, come tutti sanno, ottimi risultati, anche oggi seguirò quel concetto e mi dichiaro favorevole alla municipalizzazione. (Bentissimo! Bravo!)

Le dichiarazioni dell'ass. Driussi. Driussi. Risponde subito al cons. Bonini che se vi è difetto di forma nell'ordine del giorno Bonini, la violazione è solo apparente.

Girardini. Non vi è nessuna violazione di forma.

Driussi. Se si osservano i voti di coloro che nella precedente seduta ritennero la necessità di venire ad una soluzione, si vede che furono solo 21, e cioè il minimo. Oggi manca il cons. Vittorello e perciò è necessario vedere se i nuovi presenti (Carlini, Groppiero, Franceschini, di Prampero e Rizzi) voteranno l'appalto.

Girardini. Ma se hanno già firmato il nuovo ordine del giorno!

Driussi. Dunque è inutile ripresentare l'appalto. Non vi è quindi violazione di forma.

Quanto alla sostanza, la Giunta ha di comune col consiglio il principio di municipalizzare, ma non può dare

un voto perché trovasi in una posizione alquanto strana, perché potrebbe trovarsi nel dubbio di dover respingere il principio (e non la parola, egregio cons. Bonini) della municipalizzazione.

Quanto poi alle cifre non possono esser espresse, come fece il cons. Caratti, così, e cioè 12 mila lire di spese coll'appalto e 30 mila colla municipalizzazione. Le 7000 lire non provengono da Malignani, ma dai cronici!

Caratti. Ma questi sono sogni! Driussi (infervorandosi). Ah sono sogni! E veniamo dunque alla realtà! E la realtà si è che il sig. Malignani ha proposto per il contratto d'appalto 25000 lire e nessuno è stato capace di fargli ribassare un centesimo!

E perché il comm. Volpe non potrà costringere il Malignani a devolvere ai cronici la quota che loro spetta?

Caratti. Lo potrà....

Driussi. Delle 10000 lire di ribasso, sette mila sono sottratte ai cronici! Fra 15 anni cosa avverrà? Dovremo cadere nella posta che fisserà Malignani! E se ora noi possiamo fare delle imposizioni al Malignani, fra 15 anni sarà la cosa inversa! (Caratti sorride).

Se il cons. Caratti sa che ridere non davanti alle cifre, ha torto.

Caratti. Ah, si!

Driussi (sempre più accalorandosi). E per farlo ridere dirò una terza corbelleria. Occorreranno in breve 200 lampade di più, senza contare le lampade ad arco, e ci costeranno assai di meno coll'impiego del Ledra di quello che ce le farebbe pagare Malignani. Questa è la terza illarità che offro al cons. Caratti! (ilarità, il cons. Caratti tace confuso).

L'assessore Driussi continua accennando allo stanziamento di 25 mila lire per i nuovi uffici comunali, dichiarando che la cosa sarà più facile ad attuarsi colla municipalizzazione della luce, e passa quindi a discutere sulla donazione Volpe.

Colla municipalizzazione, il Comune rinuncia alla donazione Volpe?

No. E i cronici nulla perderanno. Se non la raccoglie il Comune la raccoglierà il comm. Volpe e seguendo la sua munificenza, non vorrà certo che i cronici ricevano una somma attratta verso il bilancio comunale. Se domani i cronici dovessero ricevere solo un migliaio di lire di meno, il comm. Volpe non mancherebbe di rifonderle!

Che cosa donò infatti al Comune il comm. Volpe? Non già 180 mila lire, ma un'industria e ci assegnò quella via. L'oratore risponde poi al cons. Caratti che se Malignani firmò anche il contratto di gerenza, ciò non significa che quest'ultimo fosse migliore del primo.

La Giunta ha escluso nella sua relazione l'impiego del Ledra; ma tra questo e l'appalto, poiché la città vuole che il comune si svincoli del tutto, e poiché si spenderà di più in via iniziale, ma poi si avrà un utile, pur non sentendosi di attuarne il progetto, preferisce la municipalizzazione.

Conclude dicendo che la giunta opta per la prima parte dell'ordine del giorno Girardini, ma per quanto si riferisce al voto che la Giunta resti al suo posto per attuare il progetto, essa si riserva. Chiede quindi che l'ordine del giorno sia diviso in due parti.

#### Dichiarazioni di voto

Franceschini. Benché per motivi di salute non abbia potuto intervenire alle sedute, dichiara, come ebbe a dichiarare alla Giunta, che se dovesse trattarsi del suo voto, non lo darebbe mai per l'appalto, ma sempre per la municipalizzazione.

Sindaco. Favorevole sempre in massima alla municipalizzazione, si asterrà dal votare perché il miglior affare era quello proposto dalla Giunta.

Sandri si associa all'ass. Driussi nei riguardi della donazione Volpe ed aggiunge che colla municipalizzazione, i cronici avranno un vantaggio, perché, rinunciando il Comune alla donazione, questa andrà tutta a loro favore.

Caratti. Tutto andrà all'asta e si prenderà quello che si prenderà.

Sandri. Potremo cencorrere anche noi all'asta!

Girardini osserva che quanto fu detto per l'appalto è buono per coloro che sostengono solo tale progetto. Ritiene però che Caratti abbia ragione di preferire l'appalto alla gerenza, poiché quest'ultima fu firmata dopo e perché la gerenza assomiglia alla municipalizzazione come l'ufficio del Lavoro alla Camera del Lavoro.

Quanto alla posizione della Giunta, osserva che il sindaco non vuole l'appalto e neppure la municipalizzazione.

Sindaco. Credo che questa non tu- ti i privati.

Girardini. E che sceglie allora?

Sindaco. Il contratto di gerenza era il migliore.

Girardini. Ma se è caduto.

Sindaco. Volete che voti quello che volete voi?

Girardini. Nemmen per sogno!

Sindaco. Approva la municipalizzazione in massima, ma non la credo tanto vantaggiosa come il nostro progetto di gerenza.

Girardini. Lei applaude — che lo votino gli altri! — Accetta la divisione del suo ordine del giorno.

#### La votazione per appello nominale

Si mette ai voti per appello nominale la prima parte dell'ordine del giorno fino alle parole «Invita la Giunta stessa...» escluse.

Rispondono sì i consiglieri Bigotti, Braidotti, Carlini, Collovigh, Comelli, Comencini, Codugnello, Costantini, Driussi, Franceschini, Girardini, Gori, Groppiero, Madrassi, Magistris, Mattioni, Minisini, Montemerli, d'Olorico, Pauluzza, Pico, Di Prampero, Renier, Rizzi, Salvadori, Sandri.

Rispondono no i consiglieri Bonini, Bosetti e Caratti.

Si astiene il Sindaco.

Risultato: 26 sì, 3 no, un astenuto.

La seconda parte dell'ordine del giorno è approvata per alzata di mano con prova e contro prova.

La Giunta si astiene e votano contro Caratti, Bonini e Bosetti.

#### LE DIMISSIONI DELLA GIUNTA

Si passa al secondo oggetto dell'ordine del giorno a cioè:

Dimissioni del Sindaco e della Giunta Municipale.

Surrogazione.

Il Sindaco legge le seguenti motivazioni:

La Giunta Comunale, riunitasi per risolvere la posizione creata dai voti del Consiglio nei giorni 28 dicembre 1903 e 2 gennaio 1904, ha ritenuto di dover concludere le sue decisioni nei termini seguenti:

Premette di constatare (e in tale affermazione è certa del sentimento della maggioranza) come nella presente questione dell'illuminazione elettrica non si possa intravedere alcuna divergenza d'indole politica con la stessa maggioranza del Consiglio intorno al principio della municipalizzazione pura e semplice, cioè limitata al pubblico servizio, quale proposta nell'ultima seduta dai consiglieri Costantini e Girardini e sostenuta da quest'ultimo, perché volentieri la Giunta avrebbe in massima aderito a tale ordine di idee ove accanto all'ossequio verso un principio, non avesse cercato di conseguire una giusta tutela delle finanze comunali, alle quali, date le speciali contingenze, men bene sembrava concorrere l'attuazione della proposta suddetta.

Circoscritta pertanto la questione al solo campo amministrativo, la Giunta ha creduto di rivolgere i suoi studi a due principali soluzioni.

E deve in realtà considerare che essa stessa ha elaborato il contratto d'appalto testé approvato dall'on. Consiglio, ne ha mai inteso disconoscere i peculiari vantaggi; indi potrebbe sembrare che fosse per lei conveniente di accettare anche il voto del Consiglio.

Ma tale giudizio non può essere conservato appena si consideri che la Giunta pure esibendo quel contratto come termine di sicurezza per il bilancio comunale, aveva caldeggiato e preparato e sostenuto con impegno il progetto di assunzione dell'intero impianto elettrico, ritenendolo una notevole risorsa per le finanze comunali.

Venuti in discussione i diversi partiti e non ottenutasi per alcuno la maggioranza, la Giunta deliberò di mantenere di fronte ai ritenuti vantaggi dell'industria municipale, le proprie preferenze per quest'ultima, ma le sue insistenze ebbero un esito veramente sconfortante.

Così è vero che si è venuti ad un partito già contenuto nella relazione della Giunta, ma si sono però poste fuori di ogni buona considerazione tutte le ragioni tecniche e finanziarie per cui la Giunta aveva dichiarato di riconoscere nel suo progetto preferito una forma geniale di positiva ed utile risorsa per il bilancio, per modo che il progetto stesso fu ripudiato come dannoso per il Comune.

Ciò considerato, la Giunta, pure, apprezzando i sentimenti ed i concetti a cui si ispirarono gli oppositori ed affermando fin d'ora che i suoi membri potranno ancora operare con esultanza al Consiglio per il bene dell'azienda comunale, deve riconoscere che il Consiglio, con una troppo rilevante maggioranza, le ha negato la propria fiducia, nel più grave e saliente dei problemi finora trattati; onde emerge senz'altro che particolarmente ai firmatari della relazione non resta che rassegnare il mandato.

In quanto poi agli altri suoi membri, quale sia stato il loro voto, essi trovano di dover affermare la loro solidarietà coi colleghi nel momento presente e lasciar libero per intero il Consiglio nella formazione della nuova amministrazione comunale.

La Giunta pertanto deliberando di rassegnare le proprie dimissioni al Consiglio, che sarà possibilmente convocato per le surroghe il giorno 6 gennaio 1904.

#### La Discussione

Codugnello. Anche a nome del Collega Driussi prega il Consiglio a non rinnovare per loro due l'elezione perché essi non accetterebbero e ciò per inco-

patibilità tecnica ad attuare il progetto e per ragioni professionali.

Sindaco. Anch'io insisto sulle dimissioni e spero di aver tutelato con coscienza gli interessi del comune, portando alta la bandiera della democrazia.

Con grande rincrescimento vi lascio e andrò a sedermi fra i consiglieri, continuando a dare il mio appoggio a tutto ciò che si connette al programma democratico.

#### Si propone di non accettare

Sandri, fa appello alla Giunta e al Consiglio di evitare le dimissioni perché la permanenza della attuale Giunta non solo è utile, ma necessaria. Cita la scadenza al 15 del corr. mese del contratto per la luce, l'approvazione del bilancio ed infine il sorteggio di una parte del Consiglio in primavera, così che il sacrificio della giunta non sarà che di 5 mesi.

Salvadori si associa.

di Prampero propone la sospensiva.

Girardini. La Giunta sarà libera di fare quello che vuole, ma il suo voto è per la conferma del Sindaco e della Giunta, perché i consiglieri danno consigli ed hanno diritto di darne anche alla Giunta affinché resti. E' questo l'unico partito per l'attuazione del progetto.

Driussi. Se il Consiglio vuol fare un atto di deferenza, gliene è grato, ma se si desidera rinviare, il tentativo è vano.

Personalmente da mesi attendeva di poter dimettersi. Ora il bilancio è alle stampe, altri progetti furono attuati e perciò, nulla rimanendo in sospeso, il momento non poteva esser più propizio. Invita il Consiglio a fissare una prossima seduta, per l'approvazione in seconda lettura del progetto.

di Prampero insiste nella sospensiva.

Magistris. C'è una lista in cui mancano il Sindaco e gli assessori Driussi e Codugnello, e c'è il mio nome. Non entrerà mai in una Giunta in cui manchi il concorso di questi vari valori. (Grazie per i nuovi eletti!)

Sindaco. Si associa a Driussi.

Girardini. Due sono le questioni: la prima se si devono accettare le dimissioni, la seconda se è necessario provvedere alle cose urgenti.

Si sceglie la giornata per la prossima seduta.

Sindaco. Sabato.

Renier. Non è troppo tardi?

Sindaco. Allora venerdì!

Così viene deciso; venerdì sera alle 8.30.

Girardini. In due anni e mezzo non avete trovato nessuna bomba sotto la poltrona, ed ora avete tanta fretta di andarsene!

Sindaco. Ho paura che ci sia!

Girardini. La bagneremo. La bagnerà di Prampero!

#### La nomina del Sindaco

Il Sindaco lascia lo scanno presidenziale che è occupato da Pico, e si passa alla nomina del Sindaco.

Ecco il risultato della votazione:

Votanti 28 (si assentarono Caratti e Bonini) Perissini voti 26, schede bianche 2 (quella del Sindaco e quella dell'assessore Magistris a quanto ci fu detto).

Perissini riprende il suo posto salutato da fragorosi applausi del Consiglio e del pubblico ed esclama:

— Sono commosso, ma ho un avversario nel Consiglio!

#### La nomina della Giunta

Dopo nuova raccomandazione di Codugnello e Driussi di omettere i loro nomi, si passa alla nomina di sei assessori effettivi. Ecco il risultato dello spoglio delle schede:

Votanti 28, Magistris 26 (assessore anziano) Franceschini 24, Comelli 24, Pico 20, Sandri 18, Mattioni 18.

Infine si procede alla nomina di due assessori supplenti con questo risultato: Votanti 24, Braidotti voti 22, Pauluzza voti 16.

La seduta è tolta alle ore 18.

#### LA VITTORIA DI IERI

Non saremmo sinceri se tacesimo la nostra schietta soddisfazione per il voto di ieri del Consiglio comunale. Fu il successo d'una campagna corpo a corpo che abbiamo dovuto combattere, soli, da due mesi, contro i tre giornali cittadini, per impedire che si costituisse a Udine il monopolio privato d'un grande servizio pubblico, con grave danno del comune e più grave dei consumatori.

E la lotta fu aspra. Fummo, fin dall'inizio, aggrediti furiosamente dalla coalizione degli appaltisti; e non mancarono intorno al nostro ufficio i tentativi (stupidi invero) di aggiramento. E si meditarono le provocazioni pub-

bliche per convertire il dibattito amministrativo in questione personale. Nulla si è risparmiato per fare deviare e desistere qui sta unica voce che s'era levata contro il monopolio privato.

Per un momento, vedendone l'incertezza, abbiamo creduto di avere con noi il Paese; ma poi egli si riaccese più fieramente per il progetto d'appalto, con grave sorpresa non solo di quegli amici suoi, che sono democratici sul serio e non di princisbecco, ma anche nostra, che non potevamo comprendere come e per che e per chi l'on. Girardini si fosse lasciato trascinare nel vicolo dell'appalto, egli che aveva la stradaestra davanti, senza mota, larga, inondata dal sole. O non voleva tornare per non trovarsi in nostra compagnia? E anche questa non ci pareva una buona ragione.

Quando sabato abbiamo letto nel Paese una tirata sulla moralità dell'appalto e sulla immoralità della municipalizzazione pura e semplice e peggio della municipalizzazione con gerenza, abbiamo dovuto perdere ogni speranza di quell'accordo di tutti i partiti, fin dal principio invocato, per salvare i supremi interessi del comune.

Nella seduta di lunedì l'on. Girardini si era dichiarato favorevole alla proposta del cons. Costantini per la municipalizzazione, ma poi parlò a lungo, con fervore, per l'appalto.

E rendemmo più viva la nostra parola contro quest'affare, che rappresentava un disastro morale e pecuniario per il comune liberale di Udine, dando a chi spettava, al capo vero, riconosciuto, unico, all'on. Girardini, la responsabilità di tutto. Delle mezze figure e delle mezze teste della parte popolare, favorevoli all'appalto, non meritava occuparsi.

Ma le dimissioni della Giunta, l'attitudine, ferma, intelligente, degna di lode non solo per gli imparziali, ma per gli avversari, come siamo noi, dell'assessore Driussi, il clamore che si ren eva sempre più alto nella folla — malgrado gli sforzi che gli appaltisti, ormai tagliati fuori, facevano in un angolo, con quel tamburone del Friuli, — hanno portato la resipiscenza. E ieri ha trionfato la causa dei consumatori da noi sostenuta, non per alcun povero criterio di partito, ma per una idea più elevata: per mostrare che nelle riforme benintese a favore della collettività, i liberali non sono da meno degli altri che si sono appunto costituiti in partito per difendere le classi meno abbienti.

Può essere parso strano che coloro i quali sono stati dipinti come reazionari si siano messi alla testa d'una rivendicazione delle collettività, ma in realtà è naturale nei partiti che mirano sinceramente al bene pubblico, che quando uno, per un momento, manca al suo ufficio, l'altro lo sostituisca.

E così fu che i liberali e i democratici udinesi, i quali pareva si fossero scambiate le parti, si trovarono ieri, venuta l'ora della sincerità, completamente d'accordo che il comune di Udine debba municipalizzare il servizio della luce elettrica.

Il fatto che ha un'importanza che oltrepassa i confini della provincia, perché è l'attestazione che, per quanto siano vivi i dissensi ed aspre le avversioni, quando si tratta di grandi questioni, che impegnano l'avvenire, tutti gli uomini di buona volontà possono e debbono formare il fascio per salvare le cittadinanze dalle nuove oppressioni.



## LO SMACCO DEGLI APPALTISTI

Ieri il *Friuli*, dando gli ultimi colpi di gran cassa in favore dell'appalto, gridava: «Consiglieri popolari, non badate al *Giornale di Udine* che dice delle menzogne in danno dei consumatori, e non ha nessuno con sé, mentre io ho con me il popolo, nonché una schiera di valorosi che si battono per il popolo e vogliono, per la Befana, regalarvi quest'appalto. Il signor Maligiani arricchirà con l'appalto tutti i consumatori mentre essi saranno addirittura rovinati dalla municipalizzazione. Credete a me che sono come vedete l'organo vero del proletariato».

Poche ore dopo che, con la fatuità dell'incensante, il *Friuli* stampava simili fervoristi, il consiglio comunale, rimesso in carreggiata dall'accordo fra l'on. Girardini e il senatore di Pramparo respingeva l'appalto con 23 voti ed approvava la municipalizzazione pura e semplice.

Un solo consigliere ha contrastato questo provvedimento, il consigliere Caratti; ed ebbe due seguaci: il sostituto prof. Bouini e il Bosetti, già fautore della municipalizzazione delle pompe funebri e al secolo amministratore del *Friuli*.

Noi crediamo che sia difficile, per un uomo politico che dice d'essere avanzato, trovare un smacco più grande di quello avuto ieri dall'on. Caratti. Un democratico, socio del deputato socialista Ferri nel processo per diffamazione dell'Ammiraglio Betoldo, che sostiene l'appalto d'un grande servizio pubblico, il monopolio più gravoso e più ostico! E con quella burbanza poi, come se non ci fosse che lui che capisse qualche cosa! Bene ha fatto l'assessore Drusini a mettere in piatto i donativi dell'appaltatore e ridurlo al silenzio.

Insomma egli fu degno del suo organo: e il suo organo fu degno di lui. Si completano.

Stranezze dei casi! Ieri il *Friuli* che pretendeva d'avere con sé il popolo ha trovato due uomini a sua disposizione e le risate del pubblico — e noi, poveri solitari, abbiamo avuta la soddisfazione di veder votata la nostra proposta, di sentirsi ringraziare da tanta gente interessata e di aver sentito, ieri, le più calorose approvazioni proprio per quel senatore Di Pramparo, contro il quale il *Friuli* aveva ieri stampato una nuova filippica. Non gliene è rissata una, dopo quelle cannonate di Pinzano!

## La rielezione del comm. Perissini

Nelle condizioni attuali, la rielezione del comm. Perissini s'imponesse e noi ci compiacciamo che sia riuscito a quel modo e che egli abbia riacettato.

Il compito suo è ora più difficile, anche perché la Giunta ha perduto due uomini che avevano studiato la questione.

Noi confidiamo che si andrà avanti con fiducia e con coraggio. Ora che si è votata la massima della municipalizzazione pura e semplice; e la approvazione in seconda lettura non può mancare, essendo d'accordo tutti i partiti, tranne il carattista, — ora si deve pensare a costituire la cosa in modo da permettere al Municipio di concentrare in avvenire tutto il servizio d'illuminazione elettrica, mettendosi nelle condizioni delle città più progredite a questo riguardo.

Per le comunicazioni telefoniche da Tarcento

Da oggi in poi non essendo più il telefono esclusivamente privato presso la ditta Pontelli la tassa per ogni comunicazione telefonica è di cent. 30.

## L'AGGRESSIONE ai Casali del Cormor

Sull'aggressione del Giovanni Zilli di Pietro, d'anni 39 avvenuta l'altra notte nel cortile della sua casa ai Casali del Cormor, non vi è nulla di aggiungere a quanto dissero ieri i giornali. Finora non si poté riconoscere il feritore.

Le ferite riscontrate allo Zilli sono guaribili in 20 giorni.

**Camera di Commercio.** La Camera terrà seduta mercoledì 13 corr. alle 10.

**Funerali.** Solenni riuscirono ieri i funerali del compianto Valentini. Il carro di primissima classe a 4 quattro cavalli era preceduto da altro carro con corone e dal clero, e seguito da numeroso stuolo di amici e conoscenti e da una infinità di torce.

L'impresa Hocke aveva come il solito disposto le cose per il meglio, perché la mesta cerimonia riuscisse degna del povero Estinto.

Fu davvero una solenne manifestazione di generale cordoglio, che riusciva certo di conforto alla desolata famiglia.

**Contro la neurastenia**  
ANTINEVROTICO DE GIOVANNI - BOLOGNA  
(Vedi 4ª pagina)

## ARTE E TEATRI

### Teatro Miuerva ALDO!

Questa sera riposo.  
Domani ricorrendo al genellaco di S. M. la Regina Elena grande serata di gala con il teatro straordinariamente illuminato a giorno.

## Cronaca Provinciale

### Da CIVIDALE

I funerali del povero Piutti — La festa della Befana — Altra cosa importante

Ci scrivono in data 6:

I funerali del povero Piutti hanno avuto luogo oggi, alle ore 14.

Il feretro venne levato dal Cimitero, trasportato nella Chiesa di S. Pietro dei Volti e di ricondotta al Camposanto col carro di II classe. Una splendida corona di fiori freschi, mandata dagli addolorati fratelli — ornava la bara — dietro la quale si disposero i parenti e gli intimi di casa, subito dopo veniva una numerosa rappresentanza della S. Operaia con bandiera, quindi altre persone e poi una lunga fila di cieri.

Molti amici e tutti i fratelli e le sorelle vollero accompagnare la salma fin sulla fossa.

La dimostrazione d'affetto e di stima, fatta in quest'occasione alla disgraziata famiglia ed all'estese è riuscita commovente.

Noi facciamo le più sentite condoglianze alla desolata vedova, alla buona di lei mamma ed ai parenti tutti cui auguriamo di tutto cuore un sollievo da tanto dolore.

Stasera nel teatro Ristori, adornato con bel garbo, di fiori e di bandiere, gli alunni del Patronato Scolastico vale a dire i più poveri del Comune, quelli che ben di rado trovano in famiglia una di quelle legittime gioie che fanno tanto bene ai cuori infantili, passarono un'ora di giubilo, in mezzo ad un pubblico gentile e cortese sinceramente partecipante alla loro contentezza.

Quando noi entrammo molti di essi erano già disposti davanti ad un albero, sfiorante di... tante belle cose, e dai loro occhietti vivi e irrequieti sfavillava la gioia dell'animo; mentre altri esprimevano assai bene la bellissima marcia *Rataplan* (evviva il Re) che le signore vollero bisata. Dopo questa marcia, la banda cittadina, ne eseguì un'altra di effetto.

Quindi il Presidente del Patronato scolastico prof. P. S. Leicht, s'avanzò sul proscenio e pronunciò un sentito discorso, ringraziando l'on. Amministrazione Comunale per la refezione scolastica, la Congregazione di Carità che cede la minestra al prezzo di costo, gli intervenuti alla festa, i benefici oblatori, le pie e gentilissime signore che lavorarono parecchi mesi per preparare i vestitini ai bimbi, le brave signore maestre e principalmente la segretaria del Patronato, signa A. Mesaglio, che è l'anima di tutte le buone iniziative, ed altri; parlando del modo di fare la vera beneficenza, cita l'esempio delle dame inglesi, le quali si recano a prestar l'opera loro nelle famiglie dei poveri a termine, non indovinate parola, esortando i cittadini a mantenere la loro benevolenza alla pia istituzione.

Un forte generale applauso accoglie la magnifica chiusura del discorso, che siamo spiacenti di non poter riportare.

Segue, da parte delle buone signore patronesse, la distribuzione dei dolci.

Possia l'esimo sig. Ispettore scolastico prof. Antonio Rigotti, pronuncia un bellissimo discorso che ci dispiace, di non poter riportare.

Egli esordisce associandosi alle parole di ringraziamento all'on. Municipio, alla Congregazione di Carità ed a tutti gli altri, pronunciati dal prof. Leicht e poi passa a dire «ciò che il cor gli ispira».

Egli tratta della refezione scolastica in relazione alla legge sull'obbligo dell'istruzione — la stessa istituzione nonchè necessaria, doverosa da parte dei Comuni, suggerisce, con chiarezza di vedute, i mezzi coi quali provvedere alle spese inerenti, non crede sia da rigettarsi per il fatto che è parte integrante del programma dei socialisti ed esorta gli amministratori contrari a questa istituzione, a volerla accogliere benignamente.

Il discorso del sig. Ispettore, chiaro nei concetti, nella forma, è ascoltato da tutti religiosamente e viene fortemente applaudito.

La banda eseguisce bene alcuni pezzi sotto la direzione del distinto M. L. Teza, e poi il teatro cominciò a vuotarsi.

Per la cronaca: In teatro abbiamo notato, fra le autorità il sindaco di Cividale cav. Morgante, il R. Commissario, il segretario sig. L. Brusini e molti altri; fra le signore: la gentile signora Eugenia Morpurgo coi figli, la signora Rigotti colla figlia ed altre che davano colla loro presenza un più bell'aspetto all'ambiente.

Al piano per accompagnamento alla marcia cantata dai fanciulli, la pianista signa A. Strazzolini.

L'egregio sig. Direttore G. Miani, ed i maestri Murero, Cossio e Querog e le signe Mesaglio, Del Basso e Rizzi, attesero lodevolmente alla custodia dei fanciulli.

Qualche mamma ebbe l'imprudenza di portare in teatro i propri bambini al collo, i quali di quando in quando distraevano il pubblico coi loro gridi.

Sulla porta del teatro una folla di fanciulli curiosi ostacolava il passaggio del pubblico.

Il Patronato scolastico che dal 1896 o 97 funziona così bene a vantaggio di tante famiglie povere, è un'istituzione che onora la nostra città e che sorse per merito principale dell'egregio nostro Ispettore scol. prof. Antonio Rigotti.

I fanciulli del patronato furono regalati di vestitini, di zoccoli, e di alimenti necessari, prima di recarsi in teatro, sicché ivi fecero miglior figura colle vesti nuove e... colla faccia allegra.

### Da CHIUSAFORTE

La conferenza per il segretario

Frequentate la scuola di disegno!

Ci scrivono in data 6:

Oggi ebbe luogo nell'aula scolastica

l'annunciata conferenza sull'Emigrazione.

Intervennero le autorità del paese ed un

numero grande di operai.

Parlò applaudito l'avv. Cosattini, il quale dimostrò l'utilità per gli emigranti d'isciversi nel Segretariato d'Emigrazione.

Con belle parole esortò i giovanotti alla frequenza della scuola di Disegno, testè istituita e diretta dal signor Olinto Ronchi, maestro di IVª e Vª classe; invece a di passar l'inverno nel dolce far nulla.

In ultimo si passò alla nomina del Comitato per l'Emigrazione nel Canal del Ferro, che riuscì eletto nelle persone di: Ettore dott. Antonelli, Olinto Ronchi, Rizzi Carlo, Zanier Francesco. A corrispondente veniva confermato il sig. Pessmosca Pietro, ch'è anche Presidente della Società operaia.

### Da CODROIPO

Vettura rovesciata

Ci scrivono in data 6:

Una vettura, attraversando il torrente «Corno», si è internata nella ghiaia con due ruote; le persone che vi erano dentro caddero nell'acqua.

Certo Aldo Loti, che si trovava fra gli sfortunati, appena giunto a casa si mise a letto colla febbre.

## Stabilimento Bacologico

DOTT. VITTORIO COSTANTINI

(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. Ferruccio co. de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni

## Abbonamenti per l'estero

In seguito all'accordo postale di Washington l'abbonamento per l'estero costa quanto l'abbonamento per l'interno del Regno purché il relativo importo (anno L. 16 - semestre L. 9 - trimestre L. 4.50) sia versato all'ufficio postale del paese di residenza dell'abbonato, il quale ufficio si incarica di tutte le pratiche relative.

Tale accordo vale soltanto per l'Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Cile, Egitto, Germania, Lussemburgo, Montenegro, Norvegia, Olanda, Romania, Serbia, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria.

## Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

### Cereali

all'Espresso  
Granoturco fino da L. 12.25 a 12.80  
Granoturco com. da L. 11.35 a 12. —  
Cinghiano da lire 10.50 a 10.75  
Cistagne da lire 13 a 15.

### Bollettino meteorologico

Giorno 7 Gennaio ore 8 Termometro 2 —  
Minima aperta notte +0.1. Barometro 758  
Stato atmosferico: vario Vento E  
Pressione: crescente Ieri coperto  
Temperatura massima: 4.2 Minima +0.3  
Media 2.170 Nuvole sparse.

Dott. I. Furlani Direttore

9 - 1001. Offerta: durante l'anno

### Ringraziamento

La famiglia Valentiniuzzi ed i parenti tutti commossi dalle tante testimonianze d'affetto avute nella gravissima sventura che la colpì, esprime la propria riconoscenza a quanti presero parte al suo lutto, nonché porge i più vivi ringraziamenti agli amici e conoscenti che vollero accompagnare all'ultima dimora il caro loro Estinto, domandando poi venia delle omissioni involontarie incorse nel dare la partecipazione.

Fa poi ringraziamento all'Impresa Pompe Funebri Hocke e Belgrado che si prestò in tutto modo acciò che nulla mancasse per rendere imponente la mesta cerimonia.

## DENARO "MOLTO, DENARO!"

Senza speciali cognizioni, onestamente, facilmente e senza alcuna spesa, tutti possono guadagnare fino a Lire 1000 al mese. Scrivere, mandando il proprio indirizzo: E 688 presso Annoncen-Bureau des

"MERKUR", Mannheim, Meesfeld-

strasse 44

## Olio puro di oliva dell'Umbria

Si spedisce anche per piccole commissioni. A richiesta si spedisce campione. Prezzo convenientissimo. Qualità genuina. Indirizzo A. Bocci - Bellere Umbria.

## Lotteria Esposizione

UDINE

PREMI 1500

PER

Lire 40,000.00

## Prossima Estrazione

I premi sono visibili dalle 9 alle 19

nel locale Giacomelli - Piazza Marstonovo

I PREMI SONO CONVERTIBILI IN DANARO

I biglietti da Lire UNA sono ottenibili alla Sede del Comitato via Prefettura 11 — presso la Cassa di Risparmio di Udine nonché presso le Banche e Cambiavalute di Città e Provincia.

## GABINETTO DENTISTICO

e per le malattie della bocca

D. LUIGI SPELLANZON

Medico Chirurgo

Piazza del Duomo, 2 Udine

## ACQUA DI PETANZ

esclusivamente preservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata

LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saglione medico del

defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gus. Lapponi medico di S. M. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubb. Istruz.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo-Udine.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE

TINTURA Istantanea

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1904

Il direttore Prof. Nallino

Unico deposito

presso il farmaciere Lodovico Re

Via Daniele Manin

## FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore a ormai

diventato una necessità per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive

averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligemie e segnatamente nella cachessia palustre».

ACQUA DI NOCERA UNBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

Emilia ed Ester del tu LUCIANO LARGHINI

Vicenza-Bassano

(Casa fondata nel 1849)

## Cucine economiche

da L. 40 in più

## Stufe d'ogni sistema

da L. 27 in più

## Caminetti

Costruzioni rispondenti ad ogni esigenza tecnica - Massima refrattarietà e massima durata - Massima economia nel consumo di combustibile.

Deposito presso il

Deposito macchine ed accessori - ing. Fachini.

Telef. 1-40 - UDINE - Via Manin

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

## LA VIRILITÀ ESAUSTA

L'impotenza nella sua forma: 1. da indebolimento dei centri nervosi sessuali; 2. da nevrosi ed esaurimento; 3. da depressione psichica; viene guarita con i BIODI del Prof. Cusmano, Chimico-Farmacista.

LA FORMA PIU' IDEALE della TERAPIA MODERNA

I BIODI vantano, in confronto cogli altri preparati, una serie di assai pregevoli vantaggi, fra i quali sono particolarmente da rilevarsi: 1. Massima assimilabilità — contrariamente a molti preparati del genere che passano immutati il tubo digestivo. — 2. Tollerabilità assoluta da parte del tubo gastro enterico, perchè privi di qualunque azione irritante locale. — 3. Totale innocuità confermata da migliaia di casi, contrariamente all'azione di molti altri preparati del genere. — 4. Effetti duraturi. Il rimedio in discorso ha dato ottima prova anche nell'impotenza senile precoce.

L. 10 la scatola, 2 scatole L. 19 cura completa. Per posta L. 0.30 in più. Segretezza massima.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. Valenti & C. via delle Carrozze n. 51 Roma.

Le perdite costanti e notturne

nonché la debolezza di vista, di memoria e di energia sono guarite anche nei vecchi con i BIODI Cusmano.

GABINETTO ODONTOLATICO

del Chi. M. Dentista

ALBERTO RAFFAELLI

Premiato con Medaglia d'oro

all'Esposizione Regionale di Udine

e Medaglia d'oro e Croce al Merito

all'Esposiz. Campionaria

Internazionale di Roma 1903

Piazza Marstonovo N. 3, Udine

Ricava dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903



**Grandioso Oleificio in TORRAZZA (Porto Maurizio)**  
**OLIO D'OLIVA**  
delle proprietà di  
**LORENZO AMORETTI - Porto Maurizio (Liguria)**

*Pagamento contro assegno o contro rimessa anticipata per Vaglia cartolina*  
Indirizzo: **Oleificio LORENZO AMOZZETTI - Porto Maurizio (Liguria)**

dell'esclusiva per l'Italia della rinomata fabbrica MAGNAN.

Sapone da bucato al 72 0/0 d'Olio marcia	—	Abat jour	—	a L. 62
"	"	60 0/0	"	"
"	"	"	—	Pot à eau
"	"	"	"	56

i 100 Kg. a pezzi di pesi diversi, in casse di 50 e 25 Kg. merce s'adattata franco stazione Porto Maurizio. — Si raccomanda ai rivenditori e alle famiglie per la sua finezza, per l'assenza di componenti nocivi alla biancheria e per l'insignificante calo che subisce stazionandosi.

**Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del « Giornale di Udine », accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.**

**Dai 30 ai 90 giorni consegna  
di ammobigliamento completo di qualunque Palazzo,  
Villino, Hôtel, ecc. ecc.**

**Macchine per tutte le industrie di cucitura**

**Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis**

**Via Mercatovecchio N. 6**

**L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI** è il noto rimedio del prof. Achille De Giovanni di Padova, contro la neurastenia, l'ipochondria, e l'isteria.  
**L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI** è il miglior tonico, ricostituente, regolatore di tutto il sistema nervoso.  
 Dirigendo il proprio biglietto da visita alla Sezione Antinevrotico De Giovanni, via Gombruti 7, Bologna, si avrà gratis l'opuscolo istruzione.  
 Si vende in Udine presso le Ditte Giacomo Comessatti e Angelo Fabris.

in qualunque stadio, oggi finalmente  
si guarisce col nuovo Ritrovato  
scientifico: **CURA COLOMBO.**  
Chiedere istruzioni *gratilis* al Pre-  
miato Laboratorio Chimico Cav. CO-  
LOMBO — Ranallo Ligure.

**Deposito generale presso**  
**RAVENSTEIN & NALANDER - MILANO**

Istrumento perfezionato a manubrio; il migliore del genere, solido, elegante e perfettamente intonato. I dischi delle suonate anziché in cartone, sono in metallo a perciò indistruttibili. — Scelta raccolta dei più moderni e popolari ballabili, pezzi d'opere, marce, canzoni ecc. — Adattatissimo per feste, da ballo in famiglia. *L'intono* con suonate tutto bene intonate, franco in ogni paese. *L. 25.* Ogni disco in più cent. 85. Continuare arrivo di suonate nuove.



**Ing. Gola e Conelli**      ☉  
Milano - Via Dante, 16 - Milano.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa	Udine S. Giorgio Trieste	S. Giorgio	Mira
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine					M. 7.24	O. 8.12	10.40
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.23	D. 6.20	M. 9.5	9.53
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55	M. 13.16	O. 14.15	19.45
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25	O. 16.37	19.20	O. 20.11	20.59	M. 12.30	M. 14.50	15.50
O. 13.20	15.6	D. 14.10	17.—	da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine	M. 17.55	D. 18.57	22.16
M. 17.55	22.28	O. 16.37	23.25	M. 6.—	6.31	M. 6.45	7.16	Udine S. Giorgio Venezia	Venezia S. Giorgio Udine	
D. 20.25	23.5	M. 25.36	4.40	M. 10.12	10.39	M. 10.55	11.18	M. 7.24	D. 8.12	10.45
				M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6	M. 13.16	M. 14.15	18.30
				M. 10.5	10.37	M. 17.16	17.48	M. 10.20	M. 14.50	15.50
				M. 21.25	21.50	M. 24.—	22.28	M. 17.55	D. 18.57	21.35
								D. 19.25	M. 20.30	21.16
da Udine	Stazione Carnia	a Ponteb.						Orario della Tramvia a Vapore		
O. 6.47	arr. 7.43	part. 7.47	9.10	da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine	Partenze	Arrivi	Partenze
D. 7.53	» 8.51	» 8.53	9.55	O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32	da Udine	a	da Udine
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39	D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10	R.A. S.T.	S. Daniele	S.T. R.A.
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.18	M. 15.42	19.45	M. 9.—	12.55	9.15	8.40	10.—
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45	O. 17.55	20.30	O. 16.35	20.—	9.15	9.30	—
						D. 17.30		11.20	11.40	13.—
da Ponteb.	Stazione Carnia	a Udine		da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa	14.50	15.15	16.35
D. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38	O. 9.15	10.—	O. 9.15	8.53	15.40	15.55	—
O. 9.28	» 10.14	» 10.15	11.5	M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—	17.35	18.—	19.20
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.3	O. 19.40	19.25	O. 17.39	17.10	17.30	17.30	17.30
D. 18.35	» 17.59	» 18.4	19.40							
O. 19.39	» 19.20	» 19.24	20.5							

Fare le richieste con Cartolina Vacile postale a Torino, od alle Primari Drogherie ed Emporj di Prodotti Chimici in Udine e Provinoia.

# Acqua Minerale di Vicasio

**Prof. GIOVANNINO PAGLIANO**  
Firenze - Via Pandolfini - Firenze